

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Rh Solfato in soluzione (CoC)**



Revisione n. I del 21.06.2022

**1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'**

**1.1 Identificatore del prodotto**

Nome commerciale: Rh Solfato in soluzione (CoC)

Codice prodotto 1360

Numero di registrazione Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela

**1.2 Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati**

Utilizzi previsti Uso industriale

Utilizzi sconsigliati Nessuno in particolare

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza**

Nome FAGGI ENRICO S.P.A.

Indirizzo Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI

Numero telefono 055311861

Numero Fax 055311791

Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza lorenzo.magaldi@faggi.it

**1.4 Numero telefonico di emergenza**

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione

Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333

2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica

Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819 2

3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione

Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444

4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29

5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00

6. Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza Viale del Policlinico 155, Roma Tel. (+39) 06.4997.8000

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Rh Solfato in soluzione (CoC)**



Revisione n. I del 21.06.2022

- 7. Centro Antiveleni Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica  
Largo Agostino Gemelli 8, Roma  
Tel. (+39) 06.305.4343
- 8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti  
Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459
- 9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA  
Piazza Sant'Onofrio 4, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
- 10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento  
Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel. 800.011.858

**2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

**2.1 Classificazione della della miscela ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008**

<b>Classi di pericolo</b>	<b>Codici di categoria</b>	<b>Indicazioni di pericolo</b>
Skin corrosive	1 A	H314
Eye Dam.	1	H318
Muta	2	H341
Aq. Acute	1	H400
Aq. Chronic	1	H410

**2.2 Elementi dell'etichetta**  
**Pittogrammi**



**Avvertenze**

**PERICOLO**

**Indicazioni di pericolo**

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**Consigli di prudenza**

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/proteggere il viso
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Rh Solfato in soluzione (CoC)**



Revisione n. I del 21.06.2022

- riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
- P308 + P313 In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
- P391 Raccogliere la fuoriuscita
- 2.3 Altri pericoli**  
 NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII  
 NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

**3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

**3.2 Miscela**

Identificatore del prodotto	Concentrazione	Classificazione	
		Classi di pericolo Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Dirodio trisolfato CAS 10489-46-0 EC: 234-014-5 INDEX: non disponibile N° REACH: esente per quantità STA: non applicabile Fattore M (acuto): 1 Fattore M (cronico): 1	20 % ≤ C ≤ 25 %	Met.Corr 1 Skin Corr. 1B Eye Dam. 1 Muta 2 Aq. Acute 1 Aq. Chronic 1	H290 H314 H318 H341 H400 H410
Acido solforico CAS 7664-93-9 EC 231-639-5 INDEX 016-020-00-8 N.Reach: 01-2119458838-20-XXXX STA: non applicabile Limiti specifici: Skin Corr. 1A: C ≥ 15 % Skin Irrit. 2: H315 5% ≤ C < 15 % Eye Irrit. 2: H319 5% ≤ C < 15 %	7 % ≤ C ≤ 15 %	Skin Corr. 1 A	H314

**4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione	Tenere l'fortunato a riposo in ambiente aerato e caldo. In caso di arresto respiratorio, utilizzare metodi di respirazione artificiale
Ingestione	Non provocare il vomito. Bere molta acqua e consultare un medico
Contatto con la pelle	Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente la pelle con abbondante acqua e sapone . Consultare un medico

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Rh Solfato in soluzione (CoC)**



Revisione n. I del 21.06.2022

Contatto con gli occhi    Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua tenendo aperte le palpebre. Non usare colliri o pomate. Consultare uno specialista oftalmologo

**Raccomandazioni:**

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Usare guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Irritazione agli occhi, naso e gola, dolore toracico, senso di soffocamento, irritazione della pelle, ustioni alla cornea, ustione della pelle (dopo grave esposizione), nausea, vomito: Secrezioni mucose abbondanti ed emorragiche, bronchite, edema polmonare, necrosi corneale, necrosi del tessuto, perforazione del tratto gastrointestinale

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Consultare immediatamente un medico. Sul luogo di lavoro devono essere disponibili docce d'emergenza e sistemi per il lavaggio degli occhi.

**5.**

**MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO**

**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei    Acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma  
Mezzi di estinzione non idonei    Nessuno in particolare

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Se coinvolto in un incendio può sviluppare ossidi di zolfo, tossici per l'inalazione.

**5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Informazioni generali    Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali. Raffreddare i contenitori a rischio con acqua.

Equipaggiamento    Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

**6.**

**MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

**6.1.1. Per chi non interviene direttamente**

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopra vento.

**6.1.2. Per chi interviene direttamente**

Indossare :

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme    EN420 EN374

Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006

Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008

**6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento o la bonifica**

**6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita**

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Rh Solfato in soluzione (CoC)**



Revisione n. I del 21.06.2022

Contenere la fuoriuscita con appropriato materiale assorbente (sabbia, bentonite) e mettere in un contenitore ermetico. Cospargere lo sversamento con bicarbonato di sodio per neutralizzare l'acidità.

**6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita**

Lavare la zona con abbondante acqua.

**6.3.3. Eventuali altre informazioni**

Nessuna.

**6.4 Riferimenti ad altre sezioni**

Nessuno

**MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

**7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri**

Tenere negli imballi originali chiusi ed etichettati

**7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro**

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare lontano da basi.

**7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione**

Conservare nei contenitori originali e richiuderli immediatamente dopo l'uso.

**7.2.2. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni**

Conservare in luogo asciutto e fresco.

**7.2.3. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre**

Gli imballi devono essere ben chiusi ed etichettati.

**7.2.4. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi**

Utilizzare imballi in plastica in PE e PP o altri materiali resistenti. Tenere gli imballi in bacino di contenimento.

**7.3. Usi finali specifici**

Uso industriale

**8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**8.1. Parametri di controllo per l'acido solforico**

AGW (frazione inalabile): 0.1 mg/m<sup>3</sup> (basato su DE TRGS 900)

TWA (nebbia) : 0.05 mg/m<sup>3</sup> (basato su 2009/161/EU)

**8.2. Controlli dell'esposizione**

**8.2.1. Controlli tecnici idonei**

Utilizzare solo sotto cappa di aspirazione. Docce d'emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro.

**8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

**Protezioni per gli occhi / il volto**

Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Rh Solfato in soluzione (CoC)**



Revisione n. I del 21.06.2022

	<b>Protezione delle pelle (mani)</b>	Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374
	<b>Protezione della pelle (corpo)</b>	Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006
	<b>Protezione respiratoria</b>	Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008
	<b>Pericoli termici</b>	Informazioni non disponibili
<b>8.2.3.</b>	<b>Controlli dell'esposizione ambientale</b>	
	Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.	
<b>9.</b>	<b>PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE</b>	
<b>9.1</b>	<b>Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali</b>	
	Stato fisico	Liquido
	Colore	Bruno scuro
	Odore	Pungente
	Punto di fusione / punto di congelamento	Circa -1 °C
	Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Circa 105 °C
	Infiammabilità	Non infiammabile
	Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
	Punto di infiammabilità	Non infiammabile
	Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
	Temperatura di decomposizione	La miscela non si decompone
	pH	< 2
	Viscosità cinematica	Dati non disponibili
	Solubilità	Completamente miscibile in acqua
	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
	Tensione di vapore	2.33 KPa a 20 °C
	Densità e/o densità relativa	1.15 g/cm <sup>3</sup>
	Densità di vapore relativa	Dati non disponibili
	Caratteristiche delle particelle	Non applicabile
<b>9.2.</b>	<b>Altre informazioni</b>	
	Nessuna	
<b>10.</b>	<b>STABILITA' E REATTIVITA'</b>	
<b>10.1</b>	<b>Reattività</b>	
	Il prodotto presenta comportamento fortemente acido	
<b>10.2</b>	<b>Stabilità chimica</b>	
	Stabile in condizioni normali di stoccaggio	
<b>10.3</b>	<b>Possibilità di reazioni pericolose</b>	
	Può generare gas infiammabili e infiammarsi a contatto con solfuri organici, metalli elementari e agenti riducenti forti. Può generare gas tossici a contatto con sostanze organiche alogenate, solfuri, nitruri, nitrili, organofosfati e agenti ossidanti forti.	
<b>10.4</b>	<b>Condizioni da evitare</b>	
	Surriscaldamento	

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Rh Solfato in soluzione (CoC)**



Revisione n. I del 21.06.2022

<b>10.5</b>	<b>Materiali incompatibili</b> Basi, sostanze organiche	
<b>10.6</b>	<b>Prodotti di decomposizione pericolosi</b> Ossidi zolfo	
<b>11.</b>	<b>INFORMAZIONI sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008</b>	
<b>11.1</b>	<b>Informazioni sugli effetti tossicologici</b>	
	<b>Tossicità acuta</b>	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Corrosione/irritazione cutanea</b>	Corrosivo sulla pelle e sulle mucose
	<b>Lesioni oculari/irritazione oculari gravi</b>	Fortemente corrosivo
	<b>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea</b>	Sospettato di causare sensibilizzazioni in caso di esposizioni prolungate: dati non sufficienti
	<b>Mutagenicità delle cellule germinali</b>	Sospettato di avere effetti mutageni sulle cellule germinale
	<b>Cancerogenicità</b>	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Tossicità per la riproduzione</b>	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola</b>	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta</b>	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Pericolo in caso di aspirazione</b>	Corrosivo per il tratto respiratorio
<b>11.2</b>	<b>Informazioni su altri pericoli</b> Nessuna	
<b>12.</b>	<b>INFORMAZIONI ECOLOGICHE</b> Non essendo disponibili informazioni sulla miscela si forniscono i seguenti dati relativi alla sostanza Dirodio Trisolfato	
	<b>12.1 Tossicità</b>	LC 50 (pesce) 96 h: 220 mg/l EC50 (Daphnia magna) 48 h: 290 µg/L Rh
	<b>12.2 Persistenza e degradabilità</b>	Non persistente
	<b>12.3 Potenziale di bioaccumulo</b>	Non bioaccumulabile
	<b>12.4 Mobilità nel suolo</b>	Non definito
	<b>12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB</b>	Non classificato
	<b>12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino</b>	Nessuno noto
	<b>12.7 Altri effetti avversi</b>	Nessuno in particolare
<b>13.</b>	<b>CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO</b>	
<b>13.1.</b>	<b>Metodi di trattamento dei rifiuti</b> La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi da aziende autorizzate.	
<b>14.</b>	<b>INFORMAZIONI SUL TRASPORTO</b>	
	<b>14.1 Numero ONU o numero ID</b>	UN3264
	<b>14.1 Designazione ufficiale ONU di trasporto</b>	Liquido inorganico corrosivo, acido, n.a.s. (acido solforico)
	<b>14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto</b>	8
	<b>14.4 Gruppo di imballaggio</b>	I
	<b>14.5 Pericoli per l'ambiente</b>	Nessuno

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Rh Solfato in soluzione (CoC)**



Revisione n. I del 21.06.2022

<b>14.6</b>	<b>Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	Utilizzare imballi omologati
<b>14.7</b>	<b>Trasporto marittimo alla rinfusa</b>	Non applicabile
<b>conformemente agli atti dell'IMO</b>		
<b>15.</b>	<b>INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE</b>	
<b>15.1</b>	<b>Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela</b>	<b>Applicabilità</b>
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
	<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	NO
	<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
	<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI
<b>15.2</b>	<b>Valutazione della sicurezza chimica</b>	
	Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata	

**16. ALTRE INFORMAZIONI**

**Modifiche rispetto alla precedente edizione**  
 Prima edizione

**Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi**  
 ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada  
 GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze  
 EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche  
 CAS: Chemical Abstract Service

**Principali riferimenti bibliografici e fonti dati**  
 Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:  
<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>

**Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione**

	Classificazione	Procedura di classificazione
Skin corrosive 1A	H314	calcolo
Eye Damage 1	H318	calcolo
Muta 2	H341	calcolo
Aq. Acute 1	H400	Calcolo

Aq. Chronic 1                      H410                      calcolo

**Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente**  
**Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose**  
**Formazione sui DPI**